



**Publicità** ITALIA  
**TODAY**  
È **SFOGLIABILE.**  
CLICCA IL **LINK**  
NELLA **MAIL**

## [ Research ] Potenzialità del social networking

Il social network cresce e si consolida. E le aziende farebbero bene a rendersi conto delle opportunità che esso offre. A sostenerlo è **Gartner Inc.** nel suo ultimo report pubblicato in questi giorni. L'advisor americano ha reso noti i risultati di uno studio sulle potenzialità dei network sociali condotto in 18 paesi lo scorso autunno, su un campione di 4mila internet user che consultano le quattordici principali piattaforme, via personal computer oppure tramite cellulare. È emerso che la maggior parte degli iscritti è spinto da motivazioni personali e da un generico bisogno di svago e intrattenimento, più che da obiettivi pratici o ancora di business. Va a finire che il potenziale espresso dai nuovi ecosistemi digitali viene pressoché ignorato dalla maggior parte delle imprese. E non parliamo solo di advertising: i social network possono infatti essere utilizzati per accrescere la collaborazione all'interno di una stessa azienda, aumentare la produttività e ridurre i costi. Quanto all'approccio comunicativo, possono essere uno strumento utilissimo per creare un nuovo rapporto tra brand e consumatori. "Il social networking - ha dichiarato in una nota **Nick Ingelbrecht**, research director di Gartner - può contribuire a migliorare la gestione delle grandi imprese. Tuttavia c'è ancora molto da fare. Le aziende dovrebbero rendersi conto di cosa sta succedendo nel mercato consumer dei social network e pensare adeguate policy aziendali per consentire ai dipendenti di usare per lavoro Facebook o MySpace".

## [ Tecnologia di rete ]

### Il protocollo IPv6 in Italia entro il 2010



Il primo a parlarne è stato lo stesso **Vint Cerf**, uno dei padri della rete: "Se non si passerà presto allo standard **IPv6** - aveva detto alla BBC - nei prossimi anni molti computer e apparecchiature non potranno connettersi a Internet". Quasi in contemporanea con allarme sulla scarsità di indirizzi IP, la Commissione Europea ha fissato per il 2010 l'obiettivo di supportare il nuovo protocollo IPv6. L'Italia, per una volta, è in anticipo rispetto agli altri Paesi europei e si sta già attrezzando per il passaggio al nuovo standard. Infatti, la Rete della Ricerca e dell'Istruzione gestita dal **Consortium GARR** è già interamente compatibile con l'IPv6. Grazie alla partecipazione a 6Net - progetto comunitario partito nel 2002 con l'obiettivo di testare la nuova tecnologia - il consorzio ha potuto occuparsi del coordinamento dei lavori nel nostro Paese, realizzando una rete sperimentale double-stack, ossia in grado di fornire connettività IPv4 e IPv6 a tutti gli Enti collegati. Tra questi, alcune università che hanno iniziato a configurare in questo modo i computer utilizzati dagli studenti. L'IPv6 è, al momento, l'unica soluzione all'effetto saturazione previsto per il 2010, quando la crescente domanda di servizi internet, unita al numero sempre più grande di macchine collegate, esaurirà le combinazioni IP ancora disponibili. Oltre a una più moderna gestione delle reti (e a 2<sup>128</sup> nuovi indirizzi), l'IPv6 favorirà l'adozione di applicazioni innovative. Si potrebbe, ad esempio, gestire in remoto l'illuminazione pubblica di una città o il fabbisogno energetico di una grande città, creare edifici intelligenti o collegare in Rete apparecchiature domestiche o macchinari aziendali.

## [ Applicativi 2.0 ] Microsoft amplia l'offerta del portale Popfly



Si arricchisce l'offerta **Microsoft** di applicativi 2.0. È stato infatti presentato in questi giorni un importante aggiornamento per la piattaforma Popfly, portale che permette di realizzare e condividere mashup, social network e applicazioni Internet. La novità riguarda il mondo dei giochi. "Da oggi - spiega **Pietro Brambati**, developer evangelist di Microsoft - sarà possibile creare videogiochi tramite un editor dedicato e template personalizzabili, che consentono di operare pur non conoscendo alcun linguaggio di programmazione". Oltre alla condivisione e la personalizzazione di foto, podcast, musica e video - caratteristiche tipiche di tutti i servizi online dedicati alla vita digitale degli utenti - è possibile operare su contenuti provenienti da Flickr, Windows Live Space, Facebook, oppure ospitare streaming video provenienti da YouTube. "Il valore aggiunto di Popfly - spiega Brambati - è la possibilità di esportare i contenuti, oppure scegliere di costruirsi un proprio aggregatore che operi su sorgenti dati diverse". Novità anche per gli utenti avanzati e coloro che usano Visual Studio Express, la versione entry-level del suo famoso ambiente di sviluppo, dedicata a studenti e neofiti della programmazione. Per loro sarà possibile utilizzare Popfly come playground libero e progettare applicazioni personalizzate Html, JavaScript e Silverlight.